



CONSULTA DI QUARTIERE SANT'ALBINO

INCONTRO 19 DICEMBRE 2024 ORE 21:00

PRESSO IL CENTRO CIVICO SANT'ALBINO

COORDINATORE DELLA CONSULTA: Stefano Galbiati

ASSOCIAZIONI n°: 2

CITTADINI ATTIVI n°: 10

ASSENTI n°: 13

UDITORI n°: 13

GIORNALISTI n°: 3

Con la presenza dell'Assessora Dottoressa Irene Zappalà.

INCONTRO n° 120

O.D.G.:

1. Tematiche legate alla viabilità e piantagioni sul quartiere Sant'Albino;
2. Varie ed eventuali.

PUNTO 1: TEMATICHE LEGATE ALLA VIABILITÀ E PIANTAGIONI SUL QUARTIERE SANT'ALBINO

Il coordinatore della Consulta ringrazia l'Assessora Irene Zappalà per la disponibilità di essere presente alla riunione.

L'Assessora Zappalà ringrazia per l'invito ed informa i cittadini attivi dell'utilità che riscontra in seguito ai vari incontri di Consulta nei quali è stata invitata in quanto sono delle opportunità per capire non solo dai documenti ma anche dai cittadini quali sono gli elementi oggetto di discussione per i quartieri. L'Assessora conferma che è stata già informata dagli uffici sulle varie tematiche e questioni legate al quartiere Sant'Albino.

Il coordinatore della Consulta segnala all'Assessora una serie di problemi sulla viabilità del Quartiere e richiede la possibilità della Consulta di interloquire con i vari uffici per inoltrare loro delle richieste dei cittadini che potrebbero diventare fattibili se in sede di dibattito/ progettazione venissero affiancati da personale competente.

Il coordinatore della Consulta informa l'Assessora Zappalà che i principali problemi sono legati all'uscita dal quartiere su viale Stucchi e alla viabilità interna con riguardo specificamente a certe strade che dovrebbero secondo i cittadini attivi diventare a senso



unico in quanto diventano comunque impraticabili e insicure a doppio senso per via della sosta o parcheggio abusivo in modo continuativo. Ci si domanda se di punto di vista della viabilità sarebbero possibile tale variazioni. L'Assessora Zappalà invita i cittadini a fare delle macro proposte scritte al riguardo per poi organizzare un incontro con gli uffici comunali preposti per capirne la fattibilità.

Il coordinatore della Consulta riferisce che la rotonda a fagiolo che incrocia la via che va a Cederna, viale Stucchi e viale delle Industrie è molto pericolosa soprattutto quando non funziona il semaforo ed il traffico non è smaltito in maniera corretta. Secondo la Consulta, sdoppiare l'uscita, creare uno svincolo porterebbe tanta sicurezza per quel punto lì e migliorare la viabilità del quartiere.

L'Assessora Zappalà conferma che l'Amministrazione è a conoscenza della situazione problematica di congestramento di tutto l'asse di viale Stucchi e viale delle Industrie con conseguenze non solo per il quartiere Sant'Albino ma su tutto il lato est della città di Monza. I cittadini attivi vengono informati che ci sono in corso delle analisi di rilievo di traffico per riuscire a trovare soluzioni per il congestamento del traffico in questa zona. Tali rilevazioni sono fatte secondo progetti specifici, anche con Anas e in relazione con il nuovo PGT (Piano di Governo del Territorio), uno strumento che prevede la possibilità di agire con dei studi specifici sulla viabilità. Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, il PUMS, è stato approvato a settembre scorso e sugli obiettivi del medesimo documento e conseguenti azioni strategiche si sta lavorando attualmente. Il coordinatore sottolinea che le stesse osservazioni sui problemi di mobilità del quartiere Sant'Albino erano già state inviate in sede di lavorazione sui PUMS ma ai cittadini attivi risultano che sono state tutte respinte. L'Assessora specifica che le osservazioni dei cittadini vengono prese in considerazione in base a degli studi e delle norme specifiche sulla viabilità.

Il coordinatore relaziona sulla questione del traffico molto pesante della via Adda e ritiene opportuno che l'amministrazione comunale cerchi nel prossimo futuro un possibile diverso incanalamento del traffico per migliorare la viabilità dei residenti del quartiere Sant'Albino.

Un cittadino attivo comunica che la via Adda per andare verso Vimercate da Milano al mattino negli ultimi 3 anni ha visto un incremento insostenibile del traffico in quanto, per evitare di pagare il pedaggio, le auto escono prima del casello e intasano il quartiere Sant'Albino mettendo in pericolo i pedoni specialmente in situazioni di guasto del semaforo.

L'Assessora ricorda che l'organizzazione tariffaria dei grandi snodi autostradali e tangenziali non dipende dal Comune ma ci sarà una interlocuzione con i soggetti interessati in merito al casello autostradale.

L'Assessora Zappalà informa che per quanto riguarda la Metro lillà la parte progettuale è stata finita ma mancano i fondi a bilancio in quanto la stima sui costi pre covid non è più valida per via dell'inflazione che ha portato ad un eccessivo aumento dei costi dei materiali e della mano d'opera.

I cittadini attivi ribadiscono che il Comune di Monza dovrebbe collaborare con i comuni di Vimercate, Concorezzo e Brugherio in quanto quest'ultimi sembrano di avere ottenuto il permesso di prevedere un progetto di prolungamento della Metro di Cologno Monzese. Ci si domanda se sarebbe opportuno introdurre una fermata anche a Sant'Albino visto la vicinanza.

L'Assessora spiega che l'arrivo della metro, anche se non fisicamente presente sul quartiere, porterà comunque i suoi benefici perché una parte delle persone che adesso si



muovono in macchina per arrivare a Milano prenderanno la metro e di conseguenza intaseranno meno il viale delle Industrie.

Si dibatte sulla mancanza dei parcheggi nella parte nord del viale per via della presenza di una considerevole utenza in prossimità dei centri sportivi presenti sul quartiere. I cittadini riferiscono che in via Muri le macchine sono tutte le sere parcheggiate in curva in conseguenza si chiede di prevedere una regolarizzazione del parcheggio nel futuro.

La Consulta si propone di fare un tavolo di lavoro sulla viabilità del Quartiere; l'Assessora Zappalà dà la disponibilità di presentare in seguito i macro progetti della Consulta all'ufficio mobilità in sede di un incontro mirato e al bisogno coinvolgere anche altri uffici competenti e la polizia locale in base ai temi che emergeranno.

Un cittadino attivo riferisce che circa un mese fa nel quartiere Sant'Albino sono state rifatte le strisce pedonale ma solo parzialmente. L'Assessora spiega che il problema è diffuso in tutta la città in seguito al ripristino del manto stradale che viene fatto dai sotto servizi e purtroppo in Italia non esiste una norma che vincoli loro a rifarlo nel migliore modo possibile.

Vengono elencati i problemi sulla ciclabilità e la mobilità dolce:

-La ciclabile del Marcatone: mancano sui 150 metri per collegarla al comune di Concorezzo; in conseguenza si chiede all'amministrazione di interloquire con chi è di competenza e portare al fine i lavori.

-Sulla ciclabile sui Villoresi e la questione di collegamento con il comune di Brugherio ai cittadini attivi non risulta che ci sia un progetto in merito. L'Assessora conferma che nei documenti di programmazione non ci sono previsti interventi. Si informano i cittadini che la parte tecnica del progetto è probabilmente di competenza del Comune di Brugherio e di conseguenza ci si dovrà riprendere in mano la pratica ed interloquire con chi è di dovere.

Si dibatte sul piano delle piantagioni, progetto già approvato dal comune di Monza.

La Delibera comunale già approvata sul tema delle compensazioni Elesa contiene un elenco di 11 opere da fare già quantificate economicamente e 10 interventi sono previsti sul quartiere Sant'Albino tra cui ci sono anche le nuove alberature.

L'Assessora informa che l'Ufficio urbanistica si occupa della trattativa con Elesa per definire le opere da fare per la cifra che si era decisa ma, per non perdere la possibilità di usufruire già dei benefici per la prossima stagione delle piantagioni su questa annualità per il quartiere Sant'Albino, l'amministrazione anticiperà le risorse che servono per tale intervento di piantagioni previste nel periodo gennaio-marzo. Le compensazioni che Elesa le deve alla Città di Monza rimangono comunque della stessa cifra definita anteriormente.

I cittadini attivi riferiscono che la manutenzione del verde non avviene in modo funzionale sul quartiere Sant'Albino in quanto l'estate scorso gli alberi del viale delle Industrie stavano morendo. Il camion preposto che dovrebbe bagnare le piante non basta in estate. I cittadini riportano l'esempio della via Guardini che su sei piante cinque sono morte. In conseguenza viene fatta la richiesta all'Assessora Zappalà di considerare la possibilità di fare implementare un impianto d'irrigazione almeno al parco in quanto ogni anno le temperature si rilevano ancora più alte; si ipotizza la possibilità di utilizzare l'acqua dei tornelli che Brianza Acque ogni tanto apre per la necessità di fare circolare l'acqua perciò un impianto a zero sprechi.

Per quanto riguarda l'integrazione e piantumazione nel giardino pubblico tra via Adda e via Guardini i cittadini attivi concordano che sarebbe opportuno riavere come alberature i ciliegi giapponesi, non prunus come previsto dalla Delibera, che sono stati abbattuti



anche se erano sani secondo la valutazione dei cittadini. Viene ricordato il giardino come uno stupendo sito da visitare in periodo di fioritura in quanto c'era gente di fuori Monza che veniva a vederlo.

Si dibatte sulle alberature previste in via Adda secondo la delibera approvata. I cittadini attivi sottolineano all'Assessora Zappalà che la via Adda non ha bisogno di tale intervento in quanto è già alberata da piante tipologia robinia adattissima perché cresce in qualsiasi tipo di condizioni atmosferici. Visto la scarsa bagnatura delle piante, altre tipologie di alberi morirebbero. Quindi le piante già presente lì da decenni vanno bene secondo la valutazione dei cittadini. Viene richiesta una riflessione sul tema alberature in via Adda da parte dell'amministrazione.

L'Assessora Zappalà consiglia i cittadini attivi di esporre per iscritto le domande e i suggerimenti per quanto riguarda le piantagioni in termini di locazione, tipologie degli alberi, impianti d'irrigazione per poter in seguito avere un confronto diretto con gli uffici e tecnici preposti prima dell'inizio della stagione delle piantagioni.

Viene fatta l'osservazione che la responsabilità legale della manutenzione delle piante è maggiore per gli enti pubblici; gli agronomi che rilevano elementi di rischio per quanto riguarda la salute ed implicitamente la stabilità degli alberi devono segnalarli e in conseguenza si interviene per la sicurezza di tutti i cittadini. Si evidenzia che la scelta delle tipologie degli alberi avviene da parte dell'ufficio preposto in base a delle caratteristiche di adattabilità e resistenza in condizioni anche di siccità o eventuali eventi calamitosi, il tipo di terreno. Si informano i cittadini che ogni albero è assicurato perciò la sostituzione di un albero morto o ammalorato è fattibile ma la segnalazione di tali situazioni è essenziale.

PUNTO 2: VARIE

- Un cittadino attivo riferisce che l'area cani che dovrebbe essere realizzata in via Ferrucci non è assolutamente opportuna; ci si dibatte tra i cittadini attivi. L'Assessora Zappalà informa che l'intervento previsto è stato inserito in seguito alla richiesta della Consulta ma ci si fa in tempo di avere una rivalutazione per capire la validità di tale progetto se verrà richiesto.
- I cittadini attivi chiedono all'amministrazione di riflettere sulla questione della salubrità dell'aria del quartiere Sant'Albino mettendo insieme tutti i variabili perciò non solo il traffico e viabilità insostenibile ma anche il danno alla salute subito e che tutt'oggi risulta invariato dovuto alla presenza massiccia di aziende industriali che operano sul territorio del quartiere. Viene proposto che venga effettuato un intervento strategico da parte dell'amministrazione per migliorare la qualità dell'aria che i cittadini riferiscono che è ormai irrespirabile. In merito alla ex centro per l'immondizia, i cittadini attivi ritengono necessario un sopralluogo da parte degli uffici comunali preposti per avere delucidazioni, evitare ulteriori scarichi e effettuare interventi di bonifica.
- Viene fatto presente all'Assessora Zappalà che due terzi della popolazione del Quartiere Sant'Albino è sotto il Comune di Brugherio e anche se pagano le tasse



non usufruiscono dei servizi. Viene riportato l'esempio delle strade che, per via di qualche errore di gestione del territorio, nessuna amministrazione provvede a ripristinare al meno la mezzeria e in conseguenza i residenti di queste zone sono costretti a viaggiare in macchina in condizioni di nebbia o atri variabili correndo immensi pericoli.

- Il cittadino attivo che è referente del Patto di Collaborazione Scambio Libri comunica che, ogni mercoledì, durante le due ore di presenza nel Centro Civico per via di tale attività, è piuttosto frequentato da persone della terza età in quanto sul quartiere non esiste un centro per gli anziani. Quest'ultimi risentono pesantemente la mancanza di un luogo dove socializzare e senza una macchina è quasi impossibile spostarsi. Viene ricordato che sul quartiere Sant'Albino manca un centro di aggregazione giovanile ma anche cose molto basilari come una banca, un bancomat o dei negozi di quartiere.
- Una cittadina riferisce che i capannoni in via di costruzione porteranno più traffico perciò la bonifica del territorio con costruzioni del genere non può portare benefici al quartiere.
- Si riferisce che la piazza Pietrini non può essere frequentata d'estate perché è tutto cemento; i due alberelli nei due vasi sono morti e comunque non farebbero la differenza.
- Si dibatte sull'area bimbi in via Guardini che ha visto già un cambiamento con l'inserimento di alcuni nuovi giochi ma i cittadini sottolineano che sia i giochi che l'area verde si trovano nel sole. Ogni volta che piove l'area bimbi viene allagata per via dello sfondamento dovuto ai camion che sono passati sul tappeto dell'area giochi in sede di rifacimento del vialetto. Manca ancora l'imbiancatura del campo da basket e sistemazione del campo di calcetto. L'Assessora Zappalà comunica che avrà un approfondimento con l'ufficio preposto in merito a questo progetto che dovrebbe partire in primavera.
- Si riferisce che sarebbe importante che venga pubblicizzato il fatto che i cittadini possono utilizzare il bancomat per viaggiare sui pullman perciò non sono più dovuti a comprarlo prima di salire vista la difficoltà dell'acquisto per mancanza di un distributore di biglietti autorizzato / automatico sul quartiere Sant'Albino.

L'incontro finisce alle ore 23.10.

La coordinatrice del Centro Civico



Centro Civico
Sant'Albino

COMUNE DI
MONZA